

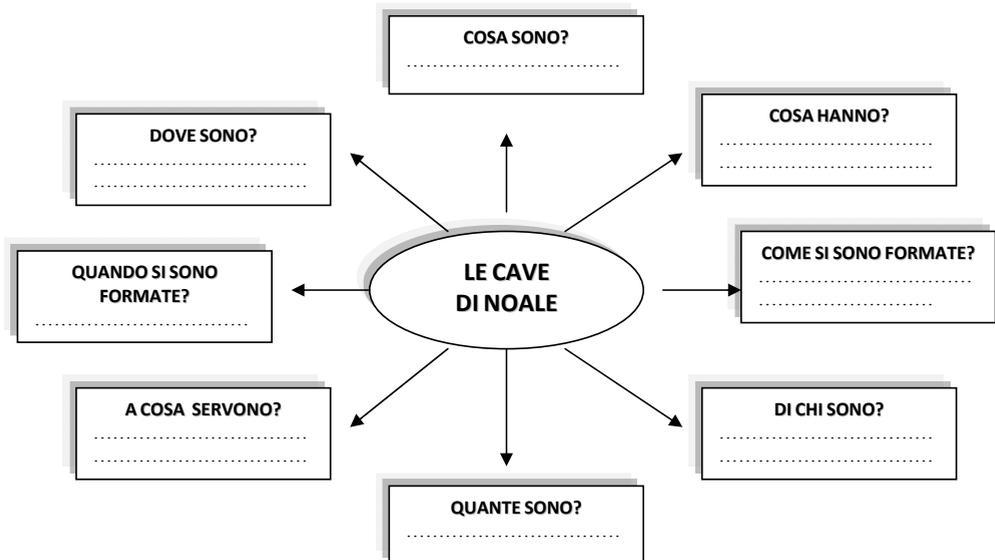
 **DOSSIER DEI MATERIALI***

Far emergere
le preconoscenze.
Tematizzare
le preconoscenze.

LA NOSTRA IDEA DI CAVE OGGI...

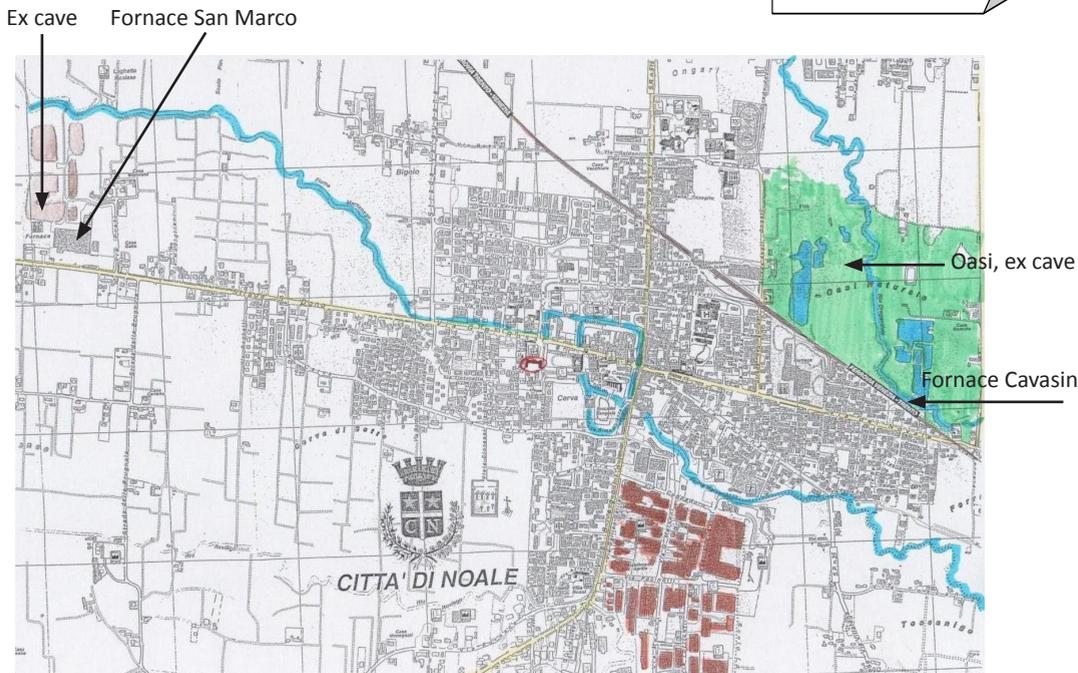
data.....

Se dico cave cosa ti viene in mente?



*In alcuni esercizi sono state inserite le risposte degli alunni.

Leggere fonti cartografiche.
Localizzare le cave.



Pianta Comune di Noale 2005

1- Trova e colora di giallo le vie principali di Noale; scrivi sotto il loro nome.

.....
.....

2- Trova e circonda di rosso la scuola Primaria di Noale.

3- Colora di marrone chiaro la linea ferroviaria.

4- Colora d'azzurro il Rio Draganziolo, il fiume Marzenego e i laghetti che sono nelle vicinanze.

5- Come viene denominata la zona tra la ferrovia e la Via Spagnolo?

.....

6- Evidenzia la zona colorandola di verde.

7- Colora con l'arancione la zona industriale.

8- Trova le fornaci presenti a Noale. Come si chiamano?

.....
.....

9- Dove si trovano?

.....
.....

10- Cosa noti nelle vicinanze delle fornaci?

- Una zona attrezzata per il tempo libero con piscine e aree verdi.
- Dei laghetti artificiali o dei terreni che sono a livello più basso degli altri.
- Vasche per la piscicoltura.

Come hai visto dalla pianta, Noale è un centro densamente abitato, ha una vasta zona industriale con piccoli e grandi stabilimenti e laboratori artigianali.

Ha una zona di interesse paesaggistico per la presenza di laghetti, di una flora e di fauna spontanea e del Rio Draganziolo. Intorno al paese i campi vengono coltivati in modo intensivo con l'uso di fertilizzanti e pesticidi per ottenere raccolti più abbondanti.

Il nostro territorio è attraversato dai fiumi Marzenego e Draganziolo.

Il Marzenego e il Draganziolo sono fiumi che hanno un percorso breve. Ma da dove vengono? Dove scorrono? Dove sfociano? Cercali in una carta geografica o in quella idrografica della laguna e, trovando il luogo della loro sorgente, capirai anche la loro particolarità.

Formulare ipotesi su domande stimolo.

1- Cosa vuol dire secondo te oasi naturale? Segna con una crocetta la definizione che ti sembra corretta:

- zona dove la flora e la fauna non si sviluppano in modo spontaneo
- ambiente naturale protetto, attrezzato in parte per il tempo libero
- ambiente disabitato, che non si è modificato con il passare del tempo

2- Secondo te i laghetti sono naturali o artificiali?

- naturali artificiali

3- Se pensi siano antropici, segna con una crocetta l'ipotesi che ti sembra giusta:

- perché si trovano in ambiente di campagna
 perché hanno una forma regolare
 perché hanno una forma regolare e i contorni quasi sempre diritti

4- Chi potrebbe alimentare le acque dei laghetti?

- Le acque piovane
 Il fiume Draganziolo
 Il fiume Marzenego

5- Le cave secondo te sono sempre esistite?

- Sì No

Motiva la scelta

.....

6- Per quale motivo si sono formate le cave secondo te?

Scrivi le tue ipotesi.

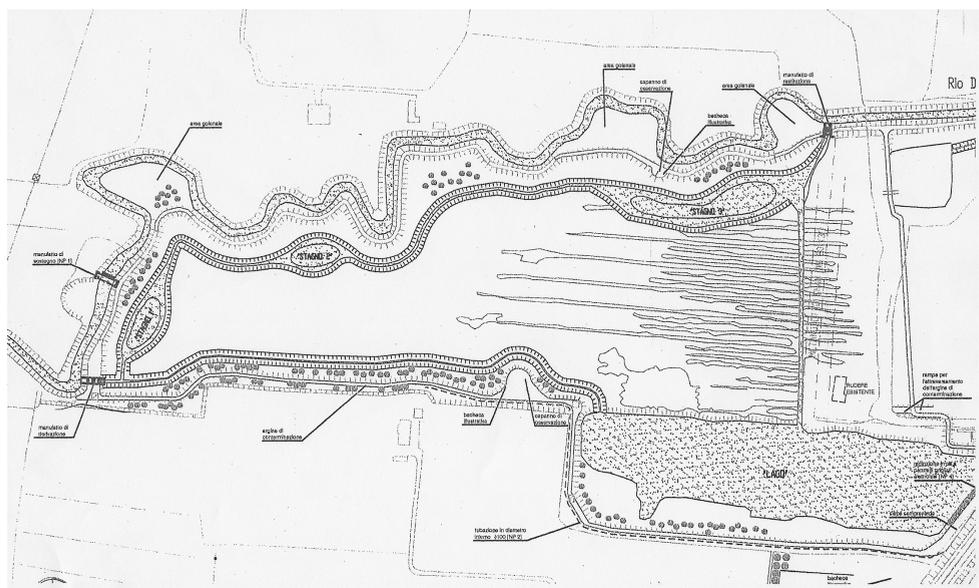
.....

7- Secondo te la zona è conosciuta come "le cave" perché:

- ci sono sempre state
 una volta hanno cominciato a scavare il terreno per estrarre un tipo di terra e dopo sono rimaste
 hanno fatto degli scavi per cercare reperti archeologici

Leggere una pianta.
Decodificare legenda
e testo.

La pianta A è allegata a un progetto importante che si chiama “Interventi per il disinquinamento della laguna di Venezia ” voluto e finanziato dalla Regione Veneto nel 1997.



Pianta A



Foto 1.

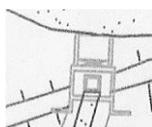


Foto 2.

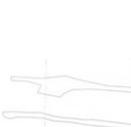


Foto 3.

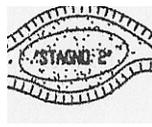


Foto 4.



Foto 5.

Legenda

Foto 1. MANUFATTO DI DERIVAZIONE: fa entrare l’acqua del rio Draganzuolo nella zona umida e qui si scopre se è inquinata.

Foto 2. MANUFATTO DI RESTITUZIONE: fa uscire l’acqua dal laghetto e la scarica depurata nel Draganzuolo.

Foto 3. SCOLINE: canali scavati nel fondo del laghetto per far scorrere l’acqua lentamente.

Foto 4. STAGNO: bacino d’acqua costruito per rallentare il percorso dell’acqua inquinata ed avere il tempo di depurarsi.

Foto 5. GOLENA: zona che serve a raccogliere l’acqua che straripa dal Draganzuolo.

Il documento indica quali opere si devono compiere per disinquinare i fiumi che sfociano nella laguna.

Per disinquinare il Rio Draganziolo e anche per contenere le sue acque quando straripano, è stato progettato l'intervento, indicato con il n° 21, attuato dal Consorzio¹ di Bonifica Dese-Sile² e dal comune di Noale, la cui conclusione era prevista per la fine del 2005.

Il progetto spiega le opere da fare per disinquinare il Rio.

¹ Diversi comuni o persone che si associano e lavorano insieme per realizzare servizi e opere utili a tutti.

² Consorzio che progetta ed esegue opere di bonifica, di irrigazione, di disinquinamento e di scarico delle acque per evitare allagamenti.



Noale Via Ongari allagata, 15 settembre 2006.

Leggere la fonte fotografica.
Prodotte inferenze.
Costruire il glossario.

- 1- Lavora sulla pianta A e colora di azzurro il Rio Draganziolo, gli stagni e il lago.
 - 2- Colora con puntini verdi la golena o zona golenale.
 - 3- Colora di marrone chiaro gli argini di conterminazione (di confine).
 - 4- Colora con l'azzurro chiaro le scoline, i canaletti paralleli tra loro.
 - 5- Colora con il grigio la ferrovia.
 - 6- Cerca la via Ongari nella pianta di Noale del 2005.
- 7- Come mai il progetto di disinquinamento del Draganziolo è inserito in quello regionale del disinquinamento della laguna veneta?

.....

.....

.....

8- Consulta il vocabolario, discuti le definizioni con i compagni e poi costruisci il glossario.

GLOSSARIO

ARGINE:	Rialzo naturale o artificiale che delimita un corso d’acqua.
FITODEPURAZIONE:	Depurazione o disinquinamento per mezzo di piante.
EUTROFIZZAZIONE:	Crescita eccessiva delle piante acquatiche a causa di acque ricche di sostanze nutritive o nutrienti.
NUTRIENTI:
DEPRESSIONI:	Area che si trova a un livello più basso del terreno vicino.
MANUFATTO:	Costruzione fatta a mano dall’uomo.
GOLENA:	Striscia di terreno compresa tra l’argine e il letto che resta all’asciutto durante i periodi di magra. Zona compresa tra anse del fiume che raccoglie l’acqua che esce dagli argini.
SCOLINA:	Piccolo fosso o canale scavato, in cui si raccoglie l’acqua di scarico dei campi.

Ricavare informazioni da un documento.

IL PROGETTO DESCRIVE IL PAESAGGIO

Il progetto sul disinquinamento del Draganziolo inizia con la descrizione del territorio:

“L’area denominata “ex cave Cavasin”, situata nel territorio di Noale, in località Ongari, ha complessivamente una superficie di circa 38 ha, ed è compresa sul lato sud-ovest tra le urbanizzazioni residenziali del centro storico di Noale, e la frazione di Moniego, sul lato nord, e in particolare, e delimitata a nord da terreno agricolo, a sud dalla linea ferroviaria Trento-Venezia, a est da area agricola ed un tratto di Via Spagnolo ad ovest da area destinata, dal PRG1, a verde attrezzato.
È attraversata longitudinalmente, da nord verso sud, dal Rio Draganziolo, un corso d’acqua di risorgiva che nasce a Resana (TV) e confluisce in sinistra del fiume Marze-

nego con un percorso sinuoso ed affiancato sia sulla destra che sulla sinistra da depressioni conseguenti all'attività estrattiva.

Infatti l'area, in passato utilizzata in agricoltura, a partire dagli inizi degli anni '50 e fino agli anni '70, è stata impiegata per la coltura a cava di argilla da parte dell'industria di laterizi Cavasin.

...Il territorio delle cave è costituito, in prevalenza, da terreni di tipo alluvionale (sabbie, sabbie miste a limi) ...

È infatti in questi tipi di terreni, ricchi di argilla, che si sono sviluppate le cave.

L'area è individuata come "zona umida" e vi è stato imposto il vincolo di bellezza ambientale e paesaggistica "

(Intervento n° 21. Interventi di riqualificazione nell'area denominata "Oasi" in Comune di Noale)

¹ *Il Piano Regolatore Generale viene preparato dal comune per spiegare come è il territorio e come lo vuole utilizzare. Individua le aree verdi, quelle industriali, quelle destinate alle costruzioni di case, di strade, di scuole di e opere pubbliche. Prevede lo sviluppo della città.*

² *Laterizi: materiale da costruzione: mattoni, tegole...*

³ *Limo: Terriccio molto fine che si trova sulla superficie dell'acqua.*

1- Evidenzia con il giallo tutte le informazioni che riguardano le cave e riportale nella tabella.

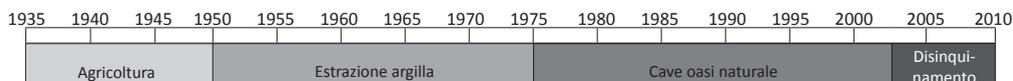
INFORMAZIONI DIRETTE

- La zona è detta "ex cave Cavasin"
- sia sulla destra che sulla sinistra del Draganziolo ci sono delle depressioni
- in quella zona hanno estratto argilla
- l'attività estrattiva serviva a costruire laterizi
- i terreni sono alluvionali, contengono sabbie e limi
-

Organizzare le informazioni in una linea temporale. Individuare i tipi di interventi e la funzione. Produrre un testo o un disegno.

UNA LINEA TEMPORALE PER CAPIRE MEGLIO LE TRASFORMAZIONI

1- Completa la seguente striscia temporale inserendo l’uso dell’area delle cave nel tempo.



IL PROGETTO SPIEGA GLI INTERVENTI IDRAULICI NECESSARI

...costruire un laghetto per la fitodepurazione delle acque del rio Draganziolo, ...e sfruttare le cave, che si sono formate estraendo l’argilla,...

Il progetto prevede un collegamento del rio Draganziolo con la zona umida...”

(Intervento n° 21. Interventi di riqualificazione nell’area denominata “Oasi” in Comune di Noale)

- 1- Nella pianta A circonda con il verde l’opera realizzata nella zone delle cave.
- 2- L’opera è collegata con

IL PROGETTO SPIEGA LO SCOPO

Lo scopo principale dell’intervento è disinquinare il Draganziolo con la fitodepurazione e l’abbattimento delle sostanze eutrofizzanti.

Questa tecnica che sfrutta meccanismi naturali ha il pregio di non comportare costi energetici perchè avviene in tempi, modi e spazi naturali.

(Intervento n° 21. Interventi di riqualificazione nell’area denominata “Oasi” in Comune di Noale)

- 1- Consulta il glossario e poi spiega come avviene il disinquinamento in modo naturale.
 - 2- Quale vantaggio ha procurato la tecnica usata?
-

IL PROGETTO SPIEGA CON QUALI OPERE

1- Sai riconoscerle nella legenda? Allora elencale:

- 1-
- 2-
- 3-
- 4-
- 5-

2- Fai lo storico e racconta quale percorso fa l'acqua del Draganzuolo per depurarsi. Se vuoi, aiutati con la mappa o con dei disegni.

Esplorare l'Oasi naturalistica.
Leggere una mappa.

ESPLORARE L'OASI NATURALISTICA CAVE DI NOALE



Foto 11.

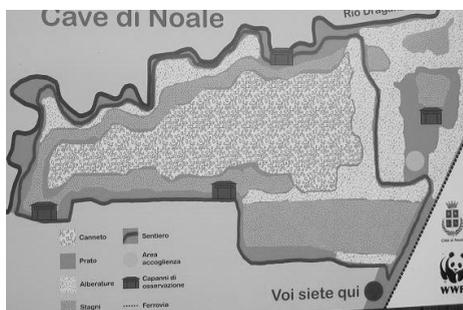


Foto 12.



Foto 13.



Foto 14.



Foto 15.

Osservare.
 Riconoscere elementi
 caratteristici.
 Verificare le ipotesi.

1- L'ingresso alla zona delle cave si trova a Noale in via

2- Andando alle cave di Noale, hai notato il paesaggio circostante? Segna con una crocetta gli elementi dell'ambiente che hai individuato:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> campi coltivati | <input type="checkbox"/> fiume Marzenego |
| <input type="checkbox"/> vigneti | <input type="checkbox"/> laghetti artificiali |
| <input type="checkbox"/> strade | <input type="checkbox"/> ferrovia |
| <input type="checkbox"/> abitazioni | <input type="checkbox"/> fornace |
| <input type="checkbox"/> strade non asfaltate | <input type="checkbox"/> terreni incolti |
| <input type="checkbox"/> abitazioni | <input type="checkbox"/> passaggio a livello |
| <input type="checkbox"/> fabbriche | <input type="checkbox"/> ponte |
| <input type="checkbox"/> parcheggio | <input type="checkbox"/> biglietteria |
| <input type="checkbox"/> palude | <input type="checkbox"/> allevamenti |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

3- Nell'ingresso c'è un cartellone? Riporta quello che sta scritto

.....

4- Segna nella mappa con una crocetta rossa l'ingresso.

5- Segna poi con il giallo il percorso che hai fatto con i compagni

6- Fra gli elementi indicati segna con una crocetta quelli che hai individuato:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> pozzanghere | <input type="checkbox"/> cave |
| <input type="checkbox"/> laghetti naturali | <input type="checkbox"/> laghetti artificiali |
| <input type="checkbox"/> viottoli | <input type="checkbox"/> argini |
| <input type="checkbox"/> acquitrini | <input type="checkbox"/> sentieri |
| <input type="checkbox"/> strade non asfaltate | <input type="checkbox"/> capanni di osservazione |
| <input type="checkbox"/> abitazioni | <input type="checkbox"/> pista ciclabile |
| <input type="checkbox"/> viali alberati | <input type="checkbox"/> ponte |
| <input type="checkbox"/> prati | <input type="checkbox"/> aiuole di fiori |
| <input type="checkbox"/> siepi | <input type="checkbox"/> boschetti |
| <input type="checkbox"/> canneti | <input type="checkbox"/> piante acquatiche |
| <input type="checkbox"/> arbusti | <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea |
| <input type="checkbox"/> alberi | <input type="checkbox"/> divieti |
| <input type="checkbox"/> cartelli di indicazione | <input type="checkbox"/> bacheca illustrativa |

E ORA METTIAMOCI AL LAVORO

Fare esperienza.
Documentare.

CHI FA I MATTONI:

Noi



I MATERIALI:

Impasto molle di argilla



GLI STRUMENTI:

Mani, righello,
stampo, bastoncino, marchio



LE AZIONI:

Impastare, schiacciare, modellare,
pressare, lisciare, livellare,
scuotere, staccare con il
coltellino, capovolgere lo stampo,
mettere il sigillo o marchio



QUANDO:

2 aprile 2009



DOVE:

Scuola

PER QUANTO TEMPO:

½ ora



Ripensare l'esperienza
e le procedure.
Confrontare.

CONFRONTO TRA IL DIRE E IL FARE

- 1- Ti ricordi come hai proceduto per costruire il mattone?
- 2- Completa la tabella e fai un confronto tra la 2^a e la 3^a colonna.

Le nostre ipotesi		La nostra esperienza
Chi li fa	Noi	Alunni, maestra, rappresentante di classe
Con cosa? Con quali materiali?	Argilla e acqua	Impasto molle di argilla, poca acqua aggiunta
Con quali strumenti?	Mani, scatola, tavolo, forza delle mani e delle braccia, sacco di plastica, righello	Stampo di alluminio, vaschetta, righello, coltellini, stampo, mani, forza delle mani, calore delle mani
Cosa si fa?	Si impasta, si modella, si mette nello stampo, si livella, si asciuga al sole, si asciuga sul termosifone	Rovesciare l'argilla sul tavolo, impastare, modellare, lisciare, foderare e riempire lo stampo, schiacciare, pressare, scuotere, livellare, mettere il sigillo o il marchio, staccare con il coltellino, capovolgere lo stampo, mettere il mattone vicino al termosifone o...
Quando?	31-03-09	2-04-09
Quanto tempo per fare?	3 ore 2 ore 2,30 1,30 1 ora	½ ora
Quanto tempo per asciugare?	1 o 2 giorni mezzora	Una settimana
Dove si fa?	In classe	In classe

- 1- Segna con il rosso le differenze tra le ipotesi e l'esperienza che avete fatto costruendo il mattone.

Localizzare la fornace.
Individuare il contesto.

SIAMO ANDATI A VISITARE LA FORNACE SAN MARCO A NOALE

16 aprile 2009



La fornace San Marco produce mattoni faccia a vista, cioè che non si devono intonacare, mattoni con forme particolari e fatte su richiesta del cliente per pavimenti, restauri di archi, colonne, cornici, pilastri antichi e moderni.

I laterizi sono prodotti con elementi naturali: argilla, acqua e fuoco e per questo sono riciclabili.

- 1- Disegna alcune forme di mattoni che hai visto nella fornace.
- 2- Ritaglia e inserisci in modo opportuno nell'immagine le parole scegliendo tra quelle scritte qui sotto.

MONTE

EX CAVE

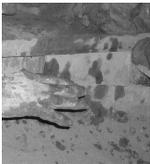
STOCCAGGIO

FORNACE

DEPOSITO DI ARGILLA

Osservare e registrare una variante del copione.

PER FARE I MATTONI A MANO NELLA FORNACE S. MARCO A NOALE CI VUOLE...

Chi fa i mattoni?		
Con quali materiali?		
Con quali strumenti?		
Cosa fa?		
Quando? Per quanto tempo?		
Dove si fanno i mattoni?		

L'operaio ha fatto il mattone a pasta molle a mano. Questa operazione si chiama **formatura**. Poi ha dato la forma con lo stampo: ha fatto lo **stampaggio**.

1- Come definiresti il tipo di produzione che hai visto illustrata?

produzione a mano

produzione automatizzata

2- Osserva le fotografie. Aggiungi con un disegno ciò che manca.

3- Scrivi nella terza colonna una breve didascalia inserendo le operazioni fatte.

Riconoscere fasi di produzione e funzioni.

...IL CICLO PRODUTTIVO CONTINUA

ESSICAZIONE NATURALE

Si procede a questa operazione perché i mattoni:

- diventino più leggeri
- rilascino lentamente l'umidità
- cambino colore



LA COTTURA NEL FORNO

Si mettono i mattoni nel forno per:

- renderli refrattari (resistenti ad altissime temperature fino a 1000°)
- farli cuocere e farli diventare duri e resistenti
- modificare il loro colore

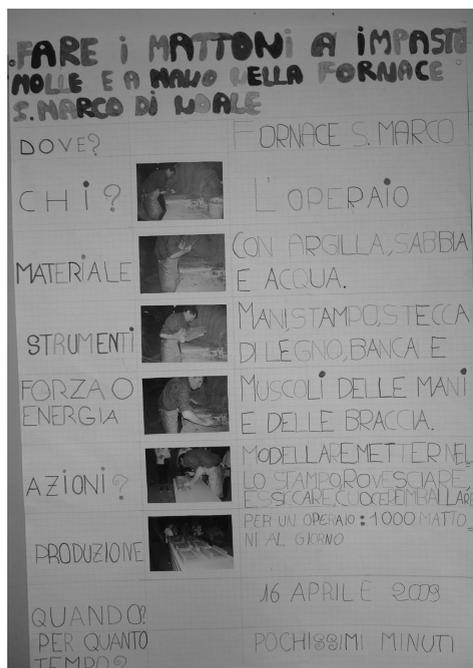


L'IMBALLAGGIO

Si imballano i mattoni per:

- riunire i mattoni ordinati da un cliente
- facilitare il trasporto e non subisca danni
- riconoscere ciò che è stato prodotto in un giorno





Ricostruire le fasi della produzione dei mattoni a mano in un cartellone.

Riconoscere le fasi della produzione dei mattoni fatti in modo industriali da un disegno tecnico.

Chi fa i mattoni

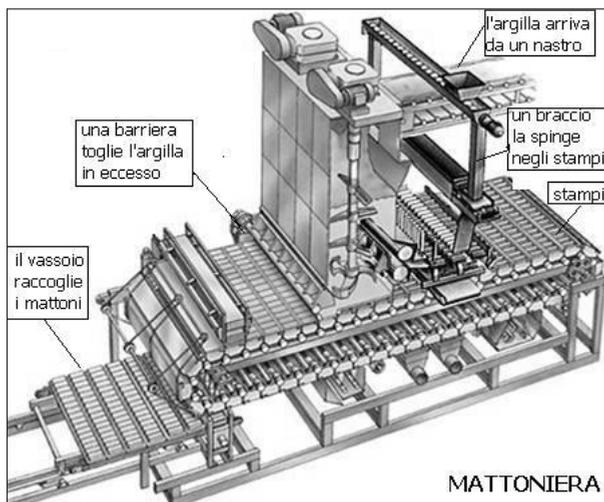
Con quali materiali?

Cosa

In quanto tempo

Con quali strumenti?

Dove?



1- Come definiresti il tipo di produzione che hai visto illustrata?

- produzione a mano
- produzione automatizzata

2- Secondo manca completamente l'intervento dell'uomo?

- Sì
- No

3- Se c'è l'intervento dell'uomo, in cosa consiste? Sbarra quello che ritieni corretto:

- interviene in casi di incendio
- controlla il corretto funzionamento della macchina e i sensori che misurano la giusta quantità di acqua, sabbia e l'argilla
- mette la sabbia, l'argilla e l'acqua nei contenitori

Riconoscere le fasi di produzione e funzioni.

DALLA MATTONIERA IL CICLO PRODUTTIVO CONTINUA...

ESSICCAZIONE FORZATA

Si dice forzata perché:

.....

.....

.....



CARICO E SCARICO DAL FORNO

I mattoni che entrano nel forno sono:
(segna con una crocetta la risposta corretta)

- grigi
- rosati

Perché



I mattoni che escono dal forno sono:

- grigi
- rosati

Perché

Disegna e scrivi l'operazione che manca.



Riconoscere le fasi di produzione in fornace.
Confrontare.
Verbalizzare.

FARE I MATTONI A IMPASTO MOLLE E A MANO NELLA FORNACE S. MARCO DI UDINE		FARE I MATTONI A IMPASTO MOLLE IN MODO INDUSTRIALE	
DOVE?	FORNACE S. MARCO	QUANDO? DOVE?	16 APRILE FORNACE S. MARCO
CHI?	L'OPERAIO	CHI?	
MATERIALE	CON ARGILLA, SABBIA E ACQUA.	MATERIALI	IMPASTO MOLLE
STRUMENTI	MANI, STAMPO, STECCA DI LEGNO, BANCA E	STRUMENTI	NASTRO TRASPORTATORE, BRACCIO MECCANICO, STACCHI, BARRIERA VASOIO
FORZA O ENERGIA	MUSCOLI DELLE MANI E DELLE BRACCIA.	FORZA O ENERGIA	ELETRICA
AZIONI?	MODELLARE, METTERE NELLO STAMPO, ROVESCIARE, ESSICCARLI, CUOCERLI, IMBALLARE	AZIONI	MODELLARE, METTERE NELLO STAMPO, LASCIARE ROVESCIARE, ESSICCARLI IN MODO FORZATO, CUOCERE, IMBALLARE
PRODUZIONE	PER UN OPERAIO: 1000 MATTONI AL GIORNO	IN QUANTO TEMPO?	UN GIORNO
QUANDO? PER QUANTO TEMPO?	16 APRILE 2003 POCHISSIMI MINUTI	PRODUZIONE	120000 / 150000

- 1- Spiegare il cartellone in modo orizzontale per evidenziare i cambiamenti.
- 2- Spiegare in verticale per illustrare il processo di costruzione del mattone in un tipo di lavorazione.
- 3- Trovare le analogie o permanenze.
- 4- Trovare le differenze o i cambiamenti.

Confrontare.
Rilevare permanenze
e cambiamenti.

CONFRONTARE TRE MODI DI PRODURRE MATTONI PER CAPIRE I CAMBIAMENTI E LE PERMANENZE

Completa la seguente tabella:

	PRODUZIONE A MANO	PRODUZIONE A MANO	PRODUZIONE AUTOMATIZZATA
DOVE	Scuola	Fornace	Fornace
CHI	Alunni, insegnante	Operaio	Macchina
MATERIALI	Pasta molle, acqua	Pasta molle, acqua, sabbia	Pasta molle, acqua Sabbia
STRUMENTI	Mani, vaschetta, stampo, righello, marchio, coltellino...	Mani, stampo, stecca di legno, bancale	Nastro trasportatore, braccio meccanico, stampi, barriera, vassoio
FORZA O ENERGIA	Manuale	Manuale Elettrica	Elettrica
AZIONI	Modellare, mettere nello stampo, lisciare, marchiare, rovesciare, essicare	Modellare, mettere nello stampo, lisciare, rovesciare, essicare in modo naturale, cuocere, imballare	Modellare, mettere nello stampo, lisciare, rovesciare, essicare in modo forzato, cuocere, imballare
QUANDO		16-04-2009	16-04-2009
IN QUANTO TEMPO	½ ora	Pochissimi minuti per formatura e stampaggio Essicazione naturale secondo la stagione 2 settimane Cottura dalle 35 alle 70 ore	Pochi minuti per formatura e stampaggio Essicazione forzata 24 ore Cottura dalle 35 alle 70 ore
PRODUZIONE	1 mattone in mezzora	1000 al giorno	150.000 al giorno

1- Sottolinea 2 volte le differenze tra la tua produzione a mano del mattone e quella a mano fatta in fornace.

2- Quale operazioni non hai fatto per la produzione di un mattone?
.....

3- Sottolinea con puntini rossi le somiglianze tra la produzione manuale fatta in fornace e quella automatizzata.

4- Segna con l'evidenziatore giallo le differenze tra la produzione a mano fatta in fornace e quella automatizzata.

A Noale ci sono due fornaci.
C'erano cave e fornaci anche
nei tempi più antichi?

Problematizzare.



Leggere una fonte.
Produrre ipotesi.
Generalizzare nel tempo.

Durante le arature sono state rinvenute fin dal 1983 a Noale, a Scorzè, a Martellago mattoni, tegole, e coppi.

In località Rustega di Camposampiero, sono stati trovati nel 1990 questi mattoni di argilla e sono stati consegnati al gruppo Archeologico di Noale.

Il sito risale all'età romana.

1- Osserva i mattoni. Sono:

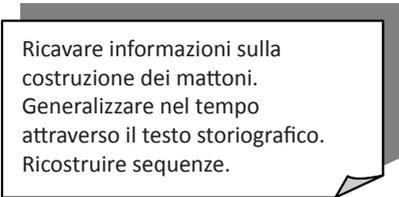
- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> usati | <input type="checkbox"/> mai stati utilizzati |
| <input type="checkbox"/> scheggiati | <input type="checkbox"/> fatti a mano |
| <input type="checkbox"/> compatti | <input type="checkbox"/> piuttosto fragili |
| <input type="checkbox"/> di forma rettangolare | <input type="checkbox"/> di forma quadrangolare |

2- Un mattone ha una particolarità. Segna con una crocetta quella che hai riconosciuta tra quelle descritte:

- vi è stampato il marchio della fornace
- vi è impresso la firma di chi ha fatto il mattone
- vi sono impresse le impronte di un animale (cane)

3- Questa particolarità ti fa pensare che: (segna con una crocetta la tua ipotesi):

- i mattoni venivano fatti essiccare all'aperto
- l'impasto dell'argilla veniva fatto in luoghi aperti
- quella fornace usava quel tipo di marchio per segnare i mattoni prodotti



Ricavare informazioni sulla costruzione dei mattoni. Generalizzare nel tempo attraverso il testo storiografico. Ricostruire sequenze.

AL TEMPO DEGLI EBREI SCHIAVI IN EGITTO

(1700-1250 a.C.)

Quando la repressione egiziana colpì il popolo d'Israele, gli Ebrei dovettero lavorare duramente come schiavi. Gli Egiziani *“resero loro amara la vita costringendoli a fabbricare mattoni di argilla...”* (Esodo, Capitolo I, verso 14).

Nell'antico Egitto il mattone d'argilla costituiva il materiale comune da costruzione.

Era sempre il Nilo a fornire la materia prima. Durante le sue periodiche inondazioni l'abbondante fango depositato fertilizzava i campi, ma veniva anche usato per costruire i mattoni.

Era questo un lavoro faticoso, sporco e, come tale, era considerato una mansione¹ da schiavi, come leggiamo nelle parole lasciateci da un loro scriba *“il lavoratore di mattoni trasporta fango... È più sporco di un maiale quando pigia il fango”*.

(da *Storie dalla Bibbia, Mosè l'egiziano*, Fabbri Editori 1993)

¹ Lavoro, attività, compito.

1- Sottolinea e poi elenca tutte le informazioni che hai trovato sulla costruzione dei mattoni.

.....

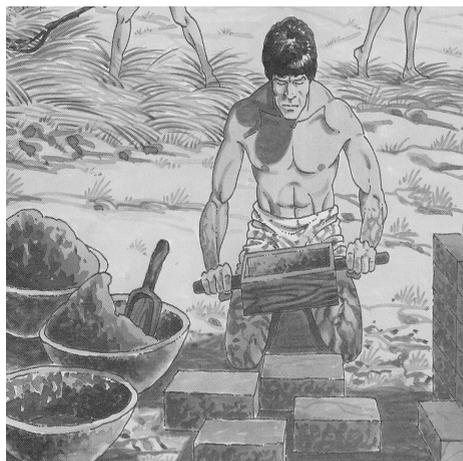
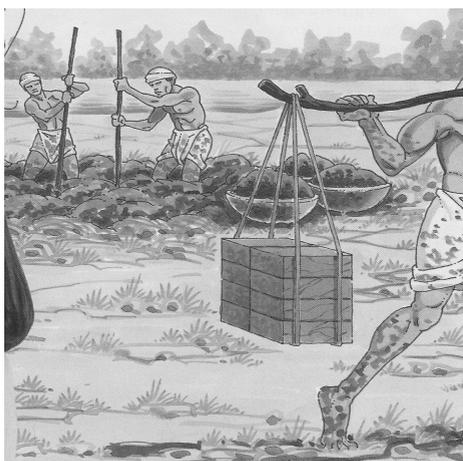
.....

.....

2- Alcune frasi del testo sono scritte in corsivo. Per quale motivo secondo te? Segna con una crocetta quello che ipotizzi:

- l'autore ha inserito le frasi virgolettate perché non erano informazioni certe
- l'autore ha copiato da un altro libro di storia
- l'autore ha voluto distinguere il suo racconto dalle parole della fonte scritta

3- Metti in ordine cronologico i disegni e scrivi la didascalia:



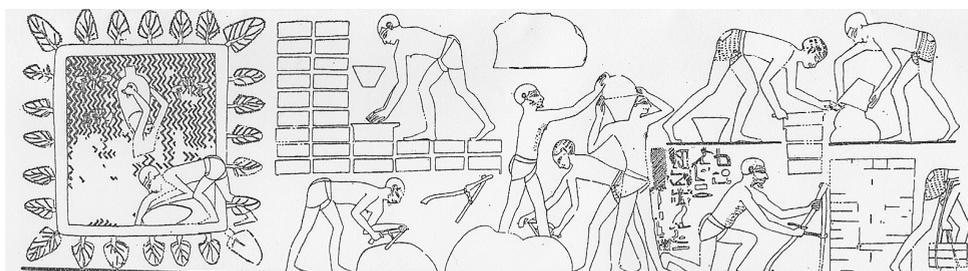
.....

.....

Riconoscere le fasi di costruzione dei mattoni in un altro contesto.

AL TEMPO DEGLI EGIZIANI DURANTE IL PERIODO DEL NUOVO REGNO (1550-1150 a.C)

In questo periodo di rinascita e splendore della storia dell'antico Egitto, i faraoni fecero edificare piramidi e alcuni dei più importanti templi egizi.



Nella tomba di Rekhmire, a Luxor, sono state trovate questi affreschi (1550-1150 a.C) sulla fabbricazione dei mattoni.

1- L'immagine ti mostra tutte le fasi per costruire i mattoni?

- Sì No

2- Se ti pare che manchi qualche operazione, riportala qui sotto

.....
.....
.....
.....

3- Riconosci i lavori illustrati, descrivili con una breve didascalia:

1
2
3
.....
.....

Riconoscere informazioni da un testo.
Utilizzare le informazioni per comprendere una fonte.

AL TEMPO DEI SUMERI

Questa tavoletta sumerica risale al 2480 a.C.

I sovrani vivevano nel palazzo reale. Il tempio e il palazzo del re costituivano il centro della città.

Nelle rappresentazioni vediamo spesso il re in piedi di fronte al dio seduto in trono, come se prendesse ordini direttamente da lui.



1- Cerca nel bassorilievo la figura del re e spiega gli elementi che te lo hanno fatto individuare:

.....

.....

.....

2- Nel bassorilievo si vede il sovrano che porta una cesta di mattoni in testa. Secondo te l'immagine vuol dire che:

- il re dava inizio ai lavori di una costruzione o di un tempio portando una cesta di mattoni
- il re ha ordinato la costruzione del tempio
- il re è andato a controllare i lavori di una costruzione travestendosi da funzionario del sovrano